

6.4 Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale ed Anncsu (Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane)

L'art. 3, comma 1, del decreto legge 179 del 18/10/2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito in legge n. 221 del 17/12/2012, ha istituito il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale.

Le disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 3 D.L. 179/2012, stabiliscono che le attività preliminari, tese alla realizzazione dell'Archivio nazionale dei numeri civici delle strade urbane, non devono comportare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, pertanto si può provvedere alle stesse tramite l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste dalla legislazione vigente.

Il comma 3 dell'articolo 3, prevede che agli oneri derivanti dalla realizzazione delle attività preparatorie si provvede nei limiti degli stanziamenti complessivi previsti dall'art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge n. 122 del 30/07/2010, come ampiamente dettagliato nei paragrafi precedenti.

Inoltre, per far fronte alle esigenze connesse alla realizzazione delle attività previste dalle disposizioni sopra richiamate, è stato prorogato il termine previsto dal comma 4, art. 50 D.L. 78/2010, al 31 dicembre 2015, per avvalersi di forme contrattuali flessibili per reclutare personale da utilizzare per l'esecuzione dei censimenti.

Per la gestione della spesa di cui trattasi, sono stati accesi, nel corso del 2013, i seguenti capitoli:

- Cap. 5.2.40.90 "Spese relative al Censimento permanente e ANNCSU", per la gestione delle spese di parte corrente.

Cap. 5.6.20.90 "Spese per l'acquisizione di mobili, arredi e risorse informatiche per il Censimento permanente e ANNCSU", per la gestione delle spese di parte capitale.

Oltre alle risorse già assegnate nell'esercizio 2013, nel corso del 2014 si è proceduto ad assegnare al capitolo 5.2.40.90 "Spese relative al Censimento Permanente e ANNCSU", con il 1° elenco di variazione al bilancio di previsione 2014, ulteriori somme per € 12.368.584,24, così come determinato nel Conto Consuntivo 2013 approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21/10/2014, con il quale è stato vincolato e destinato alla realizzazione delle attività preparatorie all'introduzione del censimento permanente parte dell'avanzo di amministrazione

Nel corso dell'anno 2014 sono state avviate le prime attività preliminari come si può evincere dal prospetto sottostante, dal quale si può desumere che sono stati assunti

CONTO CONSUNTIVO 2014

impegni complessivi di € 324.505, di cui € 238.678 per spese correnti ed € 85.827 per le spese in conto capitale. I pagamenti relativi al 2014 sono complessivamente pari ad € 77.621, tutti di parte corrente.

Complessivamente la situazione finanziaria del censimento in esame risulta essere la seguente:

CENSIMENTO PERMANENTE E ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI DELLE STRADE URBANE - ANNC SU						
CAPITOLO	PROGETTO	DESCRIZIONE	STANZIATO - ART 3, comma 3, DL 179/2012	RESIDUI STANZIAMENTO 2013	RESIDUI STANZIAMENTO 2014	IMPEGNATO ANNO 2014
5.2.40.90	CENS01	- Fondi da attribuire	44.305.600,00	31.937.015,76	12.368.584,24	0,00
	CENS02	- Spese per il personale a tempo determinato	13.100.000,00	13.100.000,00	0,00	160.535,07
	CENS03	- Straordinario	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	70.614,16
	CENS04	- Fondo incentivazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENS05	- Raccolta dati tramite organi intermedi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00
	CENS06	- Spese diverse di gestione e altre spese	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00	0,00
	CENS07	- Spese per la stampa e la spedizione	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00
	CENS08	- Registrazione microdati	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENS09	- Assistenza informatica e software	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00
	CENS10	- Formazione, istruzioni, missioni	1.400.000,00	1.400.000,00	0,00	7.528,50
	CENS11	- Missioni del personale Uffici Regionali Istat	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
	CENS12	- Spese economali	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENS14	- Collaborazione coordinata e continuativa	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
			TOTALE PARTE CORRENTE	99.705.600,00	87.337.015,76	12.368.584,24
5.6.20.90	CENS51	- Acquisizione hardware	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	85.827,00
	CENS52	- Acquisizione software di base e software a tempo indeterminato	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	0,00
		TOTALE PARTE CAPITALE	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	85.827,00
		TOTALE GENERALE	104.705.600,00	92.337.015,76	12.368.584,24	324.504,73

7. Situazione di cassa e amministrativa**7.1 Conto di cassa**

La consistenza finanziaria di cassa dell'Istituto, a fine anno 2014, presenta una disponibilità di € 240.030.012,46. Essa comprende l'importo che risulta presso il Cassiere BNL (€ 240.000.125,58), le disponibilità dei 17 conti economici aperti presso le filiali periferiche BNL (€ 16.997,45), il valore della cassa presso i singoli uffici regionali (€ 11.721,77) e il saldo di € 1.167,66 depositato sul c/c intrattenuto presso l'Amministrazione postale. Quest'ultimo importo sarà trasferito nella contabilità speciale dell'Istituto nelle prime settimane del 2015, dopo aver effettuato le verifiche amministrative-contabili.

Gli importi esposti sono documentati dagli estratti conto delle amministrazioni citate alla data del 31 dicembre 2014. Essi, inoltre, sono coerenti con le scritture contabili dell'Istituto alla stessa data. Il saldo rilevato dalle scritture del servizio Ragioneria per € 240.000.125,58 risulta coincidente con le risultanze del Cassiere BNL e corrisponde a quello della Banca d'Italia, se si tiene conto di alcune poste non ancora contabilizzate al 31/12/2014.

La conciliazione delle componenti viene esposta nella Tav. 17. Alla data del 31 dicembre 2014, le risultanze dell'Istat e della Tesoreria BNL (€240.000.125,58) si differenziavano da quelle della Banca d'Italia alla stessa data (€ 239.822.528,21). La differenza deriva da riscossioni effettuate negli ultimi giorni di dicembre 2014 non contabilizzati in Banca d'Italia per un importo complessivo di € 177.597,37.

Tav. 17 - Depositi relativi alla consistenza di cassa al 31 dicembre 2014 (Importi in euro)

AGGREGATI	RISULTANZE SCRITTURE CONTABILI ISTAT E BNL	RISULTANZE CONTO ISTAT PRESSO LA BANCA D'ITALIA
SALDI AL 31/12/2014	240.000.125,58	239.822.528,21
Riscossioni non contabilizzati in Banca d'Italia	-177.597,37	-
Giroconti non contabilizzati in Banca d'Italia		-
Saldo conciliato	239.822.528,21	239.822.528,21

7.2 Situazione amministrativa

La **Tav. 18**, già in parte anticipata al capitolo 1, analizza la situazione amministrativa dell'Istituto determinata sulla base della situazione di cassa e della consistenza dei residui attivi e passivi.

La consistenza iniziale di cassa il 1° gennaio 2014 ammontava ad **€ 215.651.327**. Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in corso d'anno, esaminati nel precedente paragrafo 3, la consistenza alla fine dell'esercizio è pari ad **€ 240.000.126**. Nel complesso la gestione della cassa presenta quindi un avanzo di circa **€ 24 milioni di euro** in quanto le riscossioni sono pari ad **€ 240.837.639** mentre i pagamenti ammontano ad **€ 216.488.840**.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2014, pari ad **€ 64.479.372**, risultante dalla disponibilità di cassa al **31.12.2014** di **€ 240.030.012**, comprensiva dei saldi del conto corrente postale e dei conti economici intestati all'Istituto, alla quale vengono sommati i residui attivi finali, pari ad **€ 127.855.963** e sottratti i residui passivi finali di **€ 303.406.604**.

Il suddetto avanzo pari a **€ 64.479.372** è stato vincolato per un quota pari a **€ 33.619.256**, che risulta dalla somma dei vincoli posti all'utilizzo degli avanzi di amministrazione per gli anni 2013 e 2014, ai fini dell'ulteriore realizzazione degli obblighi comunitari finanziati con apposito stanziamento previsto dall'art. 1 c. 3, decreto legge n. 179 del 18/12/2012.

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Pag.1

Tav. 18

Situazione Amministrativa - Esercizio Finanziario: 2014

Consistenza della cassa all' inizio dell' esercizio		215.651.326,94
Riscossioni	in c/competenza	129.602.568,61
	in c/residui	111.235.070,39
		240.837.639,00
Pagamenti	in c/competenza	168.503.049,82
	in c/residui	47.985.790,54
		216.488.840,36
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		240.000.125,58
Saldo conto postale e conti economici		29.886,88
Consistenza cassa complessiva		240.030.012,46
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	16.316.403,57
	dell' esercizio	111.539.559,03
		127.855.962,60
Residui Passivi	degli esercizi precedenti	236.483.353,72
	dell' esercizio	66.923.249,81
		303.406.603,53
Avanzo d' amministrazione a fine esercizio		64.479.371,53

L' utilizzazione dell' avanzo di amministrazione per l' esercizio 2015 risulta così prevista

Parte vincolata

al trattamento di fine rapporto		0,00
ai fondi per rischi ed oneri		0,00
Fondo rinnovi contrattuali	
.....	
al fondo ripristino investimenti		0,00
per i seguenti altri vincoli		
.....	
obblighi comunitari - art. 1 c. 3 DL 179/2012	33.619.256,00	
Totale parte vincolata		33.619.256,00
Parte disponibile		
Quota a copertura del disavanzo dell'esercizio successivo		0,00
		0,00
Parte di cui non si prevede l' utilizzazione nell' esercizio 2015		30.860.115,53
Totale parte disponibile		30.860.115,53
Totale Risultato di amministrazione presunto		64.479.371,53

8 Analisi del bilancio attraverso gli indici

Ad ausilio della lettura ed interpretazione dei dati contenuti nel conto consuntivo vengono proposti specifici indicatori (indici di bilancio) che forniscono informazioni sintetiche sull'andamento della gestione e sulla dinamica intertemporale.

Come per lo scorso anno, è stato necessario redigere un'ulteriore colonna per gli indici computati al netto dei censimenti, anche se le attività in conto competenza dei censimenti sono terminate, mentre sta iniziando l'attività relativa al censimento permanente e ANNCSU. Inoltre permane, per i censimenti, la gestione dei residui passivi. Per tale motivo da un raffronto, tra gli indici indicati per l'anno 2014 al netto dei censimenti e quelli calcolati al lordo degli stessi, non risultano sostanziali differenze.

Il confronto rispetto alle elaborazioni per l'anno 2014 avverrà, con gli indici calcolati al netto dei censimenti e delle partite di giro.

Per ciascuna tipologia, sono stati determinati i valori riferiti al totale complessivo delle entrate o delle spese (al netto delle partite di giro), a ciascun titolo di entrata e di spesa (corrente e in conto capitale) nonché ai principali aggregati di bilancio (spese di funzionamento e per interventi, entrate da trasferimenti ed altre entrate correnti).

La prima serie di indici viene ottenuta mettendo a confronto gli importi definiti in sede previsionale e i risultati emersi a fine esercizio. Da essi si ricavano informazioni sia sul grado di affidabilità della programmazione sia sulla capacità dell'Istituto di conseguire i risultati attesi (*indici di realizzazione delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa*).

Successivamente vengono messi a raffronto i diversi dati del rendiconto, con riferimento dapprima alla gestione di competenza (*realizzazione degli accertamenti e degli impegni*) e, successivamente, alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (*smaltimento dei residui attivi e dei residui passivi*) ed a quelli formati nel corso dell'esercizio (*formazione nuovi residui attivi e passivi*).

Infine, un'ultima serie di indicatori mette insieme rapporti di composizione tra le varie tipologie di entrata (ad esempio, l'indice di autonomia finanziaria e quello di dipendenza finanziaria) o di spesa (ad esempio, l'incidenza del costo di personale sul totale complessivo delle spese di funzionamento).

Realizzazione delle previsioni

Nel complesso l'indice di realizzazione delle previsioni delle entrate registra un lieve decremento (dal 100,4% al 98,7%), tale decremento deriva dall'andamento contrapposto

degli indici di realizzazione delle entrate derivanti da trasferimenti e contributi e l'indice di realizzazione delle altre entrate.

L'indice relativo alle entrate derivanti da trasferimenti e contributi rimane quasi costante passando dal **98,9%** al **98,8%**, mentre l'indice relativo alle altre entrate correnti subisce un forte decremento, passando dal **170,7%** al **92,0%**, in quanto mentre si registrano maggiori accertamenti nell'anno nei capitoli in entrata, quali recupero di somme per sanzioni amministrative e recupero spese del personale comandato, si registrano minori accertamenti per capitoli quali contratti e convenzioni con enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali ed entrate derivanti da iniziative formative e di diffusione della cultura statistica erogate nei confronti di soggetti esterni dalla SAES.

Il livello di realizzazione delle previsioni di spesa è leggermente inferiore rispetto a quello dello scorso anno. Complessivamente l'indice di realizzazione delle spese è pari al **90,2%** (quello del 2013 era pari a **93,1%**), l'andamento delle spese correnti si attesta al **90,5%** (**92,9%** per il 2013). Le spese di funzionamento presentano un decremento, rispetto allo scorso esercizio, passando dal **94,6%** al **93,0%**, mentre le spese per interventi presentano un indice minore rispetto lo scorso anno, da **84,1%** a **78,4%**. Le spese per investimenti subiscono un decremento passando da **97,0%** a **78,3%**.

Realizzazione degli accertamenti e degli impegni

Per le entrate, si delinea un lieve decremento dell'indice complessivo sulla capacità di riscossione dell'ente, che scende dal **47,0%** del 2013 al **46,2%** del 2014. Tale andamento è stato determinato dalla parziale riscossione dell'assegnazione statale prevista per il 2014 per l'attività ordinaria. Infatti, l'introito della quota residua è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2015 a seguito del trasferimento da parte del Ministero del Tesoro.

Si registra un andamento negativo per le entrate derivanti da trasferimenti e contributi che presenta un decremento dal **46,2%** al **45,1%**, in relazione alla riscossione dei trasferimenti statali, mentre per le altre entrate correnti si registra un forte incremento passando dal **66,4%** del 2013 al **93,9%** del 2014, in particolare per le riscossioni relative al recupero di somme spese del personale comandato e per quelle relative alle sanzioni amministrative.

Relativamente alle spese si registra un andamento costante dell'indice complessivo che passa dal **71,3%** del 2013 al **71,5%** del 2014.

Le spese correnti sono in linea con l'andamento dell'indice complessivo e passano dal **76,8%** al **76,0%**, in connessione soprattutto all'andamento delle spese di funzionamento.

Le spese per interventi presentano un decremento passando dal **50,4%** al **42,7%**. Il valore relativo alle spese in conto capitale, invece, registra un incremento passando dal **11,4%** del 2013 al **13,4%** del 2014, dovuto all'andamento positivo dell'indice relativo alle spese per investimenti che passa dal **7,2%** al **9,7%** e dell'indice delle spese per indennità di buonuscita che passa dal **14,1%** al **15,8%**.

Smaltimento e formazione dei residui

L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi di parte corrente registra un forte incremento: le entrate derivanti dai trasferimenti passano dal **16,8%** del 2013 al **92,8%** del 2014, le altre entrate correnti dal **23,5%** al **35,8%**.

L'indice complessivo di smaltimento dei residui attivi presenta un incremento, passando dal **18,5%** al **90,4%**.

La formazione di nuovi residui attivi registra un andamento costante: l'indice, infatti, va dal **53,0%** al **53,8%**, riferito solo alle entrate correnti, dato che non ci sono formazioni di nuovi residui attivi per le entrate in conto capitale. Tale andamento è determinato da una parte dall'incremento dell'indice relativo alle entrate derivanti da trasferimenti che aumentano dal **53,8%** al **54,9%**, dall'altra dalla forte diminuzione dell'indice relativo alle altre entrate correnti che passa dal **33,6%** al **6,1%**.

La capacità di smaltimento dei residui passivi registra un decremento passando dal **29,7%** al **22,3%**. L'indice relativo allo smaltimento delle spese in conto corrente passa dal **30,2%** al **23,9%** mentre quello delle spese in conto capitale passa dal **27,8%** al **17,2%**.

L'indice relativo alla formazione di nuovi residui passivi registra un andamento costante passando dal **28,7%** al **28,5%**. Risulta in lieve aumento l'indice relativo alle spese correnti mentre quello relativo alle spese in conto capitale, registra un lieve decremento, dal **88,6%** al **86,6%**. Il valore relativo agli investimenti registra una diminuzione, passando dal **92,8%** al **90,3%**.

Altri indici

L'ultimo gruppo di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione. Di particolare interesse sono gli indici che misurano l'autonomia finanziaria (**3,9%**), in leggera diminuzione rispetto ai precedenti esercizi. Di conseguenza, aumenta lievemente la dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti a carico del bilancio statale (**96,1%**).

L'incidenza della spesa di personale dipendente, al netto delle indennità di buonuscita, sul totale delle spese di funzionamento risulta nel 2014 pari al **62,9%** (**61,6%** nel

CONTO CONSUNTIVO 2014

2013). Se si considerano anche gli oneri per l'indennità di buonuscita, l'incidenza del costo del personale risulta pari al **67,2%**, in aumento rispetto allo scorso esercizio (**66,8%**).

Il leggero aumento dell'incidenza delle spese per il personale, comporta anche un lieve aumento della rigidità della spesa corrente sul bilancio il cui indice passa dal **57,2%** del 2013 al **57,4%** del 2014.

Un ulteriore indicatore di particolare interesse è il rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali - impegni) e il totale delle previsioni finali. L'indice relativo alla gestione 2014 pari al **9,5%** registra un incremento rispetto a quello dello scorso anno (**7,1%**).

INDICI DI BILANCIO**REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

	$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \%$				
	ANNO	2013	2013*	2014	2014*
ENTRATE CORRENTI		100,2%	100,4%	98,7%	98,7%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		99,3%	98,9%	98,8%	98,8%
altre entrate correnti		170,7%	170,7%	92,0%	92,0%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-	-	-	-
INDICE COMPLESSIVO		100,2%	100,4%	98,7%	98,7%

REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESE

	$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \%$				
	ANNO	2013	2013*	2014	2014*
SPESE CORRENTI		95,9%	92,9%	91,0%	90,5%
spese di funzionamento		94,6%	94,6%	93,0%	93,0%
spese per interventi		97,2%	84,1%	84,3%	78,4%
SPESE IN CONTO CAPITALE		96,8%	95,9%	87,1%	87,1%
spese per investimenti		98,3%	97,0%	78,3%	78,3%
spese per indennità di buonuscita		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
INDICE COMPLESSIVO		96,0%	93,1%	90,8%	90,2%

REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI

	$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti}} \%$				
	ANNO	2013	2013*	2014	2014*
ENTRATE CORRENTI		69,1%	47,0%	46,2%	46,2%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi		69,2%	46,2%	45,1%	45,1%
altre entrate correnti		66,4%	66,4%	93,9%	93,9%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
INDICE COMPLESSIVO		69,1%	47,0%	46,2%	46,2%

* Indici calcolati al netto dei Censimenti

REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

	<u>Pagamenti di competenza</u>		ANNO	2013	2013*	2014	2014*
	Impegni						
	%						
SPESE CORRENTI				53,4%	76,8%	70,9%	76,0%
spese di funzionamento				81,4%	81,4%	81,9%	81,9%
spese per interventi				28,6%	50,4%	28,9%	42,7%
SPESE IN CONTO CAPITALE				8,7%	11,4%	13,4%	13,4%
spese per investimenti				4,1%	7,2%	9,7%	9,7%
spese per indennità di buonuscita				14,1%	14,1%	15,8%	15,8%
INDICE COMPLESSIVO				50,6%	71,3%	67,1%	71,5%

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

	<u>Riscossioni in conto residui</u>		ANNO	2013	2013*	2014	2014*
	Residui attivi rettificati						
	%						
ENTRATE CORRENTI				18,5%	18,5%	90,4%	90,4%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi				16,8%	16,8%	92,8%	92,8%
altre entrate correnti				23,5%	23,5%	35,8%	35,8%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
INDICE COMPLESSIVO				18,5%	18,5%	90,4%	90,4%

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI

	<u>Accertamenti meno riscossioni di competenza</u>		ANNO	2013	2013*	2014	2014*
	Accertamenti						
	%						
ENTRATE CORRENTI				30,9%	53,0%	53,8%	53,8%
entrate derivanti da trasferimenti e contributi				30,8%	53,8%	54,9%	54,9%
altre entrate correnti				33,6%	33,6%	6,1%	6,1%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
INDICE COMPLESSIVO				30,9%	53,0%	53,8%	53,8%

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

	<u>Pagamenti in conto residui</u>		ANNO	2013	2013*	2014	2014*
	Residui passivi rettificati						
	%						
SPESE CORRENTI				43,9%	30,2%	17,0%	23,9%
spese di funzionamento				24,8%	21,4%	19,5%	19,3%
spese per interventi				51,6%	40,0%	16,1%	32,0%
SPESE IN CONTO CAPITALE				30,1%	27,8%	14,8%	17,2%
spese per investimenti				27,5%	21,1%	13,7%	19,0%
spese per indennità di buonuscita				31,8%	31,8%	15,9%	15,9%
INDICE COMPLESSIVO				42,2%	29,7%	16,7%	22,3%

* Indici calcolati al netto dei Censimenti

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Impegni meno pagamenti di competenza}}{\text{Impegni}} \%$$

	ANNO	2013	2013*	2014	2014*
SPESE CORRENTI		46,6%	23,2%	29,1%	24,0%
spese di funzionamento		18,6%	18,6%	18,1%	18,1%
spese per interventi		71,4%	49,6%	71,1%	57,3%
SPESE IN CONTO CAPITALE		91,3%	88,6%	86,6%	86,6%
spese per investimenti		95,9%	92,8%	90,3%	90,3%
spese per indennità di buonuscita		85,9%	85,9%	84,2%	84,2%
INDICE COMPLESSIVO		49,4%	28,7%	32,9%	28,5%

ALTRI INDICI

	ANNO	2013	2013*	2014	2014*
Autonomia finanziaria (accertamenti entrate proprie / accertamenti entrate totali al netto delle partite di giro)		3,2%	5,5%	3,9%	3,9%
Dipendenza finanziaria (entrate da trasferimenti da parte dello Stato / totale entrate al netto delle partite di giro)		96,8%	94,5%	96,1%	96,1%
Incidenza del costo del personale dipendente al netto della buonuscita sul totale delle spese (impegni spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni complessivi al netto delle partite di giro)		34,8%	61,6%	59,0%	62,9%
Incidenza del costo del personale dipendente sulle spese di funzionamento (spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni spese di funzionamento)		78,9%	78,9%	79,7%	79,7%
Incidenza del costo del personale dipendente, comprensivo della buonuscita, sul totale delle spese (Spese di personale comprensive della buonuscita / impegni al netto delle partite di giro)		37,7%	66,8%	63,0%	67,2%
Rigidità della spesa corrente (impegni per spese di personale/accertamenti entrate correnti)		33,3%	57,2%	57,4%	57,4%
Economia delle spese di parte corrente (previsioni definitive spese correnti (meno) impegni di competenza / previsioni definitive)		4,1%	7,1%	9,0%	9,5%
Equilibrio di bilancio (stanziamenti di entrata / stanziamenti di spesa)		100,0%	100,0%	95,5%	100,3%
Equilibrio di bilancio (Accertamenti / Impegni)		104,0%	107,8%	102,4%	109,7%

* Indici calcolati al netto dei Censimenti

9 Situazione patrimoniale e conto economico

9.1 Conto economico

Il conto economico, esposto nella Tav. 19, è stato redatto allo scopo di dare dimostrazione dei risultati economici che scaturiscono sia dalla gestione finanziaria che da componenti che non sono legati a movimenti finanziari. I valori derivanti dalla contabilità finanziaria sono stati, quindi, integrati e/o rettificati per tener conto degli aspetti economici della gestione (metodo della contabilità finanziaria estesa).

Lo schema è stato predisposto sulla base di quanto indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - nei "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali" (All. 4) emanati nel luglio del 2001, nonché secondo quanto previsto dal nuovo "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici" di cui al D.P.R. 97/2003.

Il conto economico è redatto in forma scalare secondo le disposizioni contenute nell'art. 2425 del codice civile e le raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, per quanto applicabili ed evidenzia le componenti economiche, positive e negative, secondo i criteri della competenza economica.

Lo schema utilizzato per la redazione del conto economico per il 2014 è realizzato sulla base di quello previsto dal D.P.R. 97/2003 in maniera da fornire informazioni dettagliate sulla composizione del valore della produzione e dei costi della produzione, evidenziando anche il confronto con l'esercizio precedente. La scelta dell'attuale configurazione del conto economico, già in atto dal 2008, è legata ad un criterio di esposizione delle voci secondo la natura dei componenti di reddito. Questo consente di giungere al risultato economico complessivo attraverso risultati intermedi che evidenziano l'apporto delle singole gestioni, quella caratteristica (A-B nella tavola 19), quella finanziaria (C), quella straordinaria (E) ed infine quella tributaria.

A seguito della gestione 2014, il totale del valore della produzione risulta pari ad € 204.785.808. Esso deriva dalla somma dei proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi (€ 702.606), dalle entrate correnti derivanti da trasferimenti da parte dello Stato e di altri enti (€ 199.999.670), dagli altri ricavi e proventi relativi a poste correttive, fitti attivi ed altre entrate depurate dai proventi di natura finanziaria (€ 4.086.272) e dalla variazione negativa nel valore delle rimanenze di prodotti finiti (- € 2.740).

CONTO CONSUNTIVO 2014

I costi della produzione ammontano a € 202.199.061 e sono costituiti principalmente da: costi per materie prime e sussidiarie (€ 1.558.070); costi per servizi sia di funzionamento che per interventi (€ 53.010.925); costi per godimento di beni di terzi (€ 9.896.217); costi di personale (€ 130.670.355); costi per ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni (€ 4.182.940); ed infine oneri diversi di gestione (€ 2.880.554).

Per il 2014, come per il 2013, l'accantonamento al fondo per i rinnovi contrattuali non è stato effettuato in applicazione di quanto disposto dall'art.9, comma 17²⁴ del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, che prevede il contenimento delle spese in materia di impiego pubblico.

Dalla differenza tra il valore e il costo della produzione deriva un risultato positivo della gestione caratteristica per € 2.586.747.

La categoria dei proventi ed oneri finanziari presenta un saldo positivo di € 26.747 dovuto alla differenza tra i proventi finanziari per € 32.416, costituiti principalmente da interessi attivi, e gli interessi passivi ed altri oneri finanziari per € 5.669.

I proventi ed oneri straordinari negli enti pubblici rappresentano una voce significativa derivante dalla presenza della gestione dei residui che è caratterizzata da istituti propri quali il riaccertamento, la perenzione e le economie oltre alla normale prescrizione.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, in seguito alla nota n. 314 del 26/02/2015 della Direzione centrale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, si è provveduto a riesaminare la situazione delle immobilizzazioni materiali iscritte nei capitoli 6.10.10 "Apparecchiature informatiche", 6.10.20 "Apparecchiature informatiche per progetti finanziati" e 6.10.30 "Acquisizioni software di base". Considerato che le immobilizzazioni iscritte in tali capitoli sono fortemente soggette ad obsolescenza, dovuta all'uso ma soprattutto al progredire costante e sempre più rapido di nuove tecnologie, si è ritenuto opportuno effettuare un adeguamento dei valori contabili al valore effettivamente esistente in Istituto, così come indicato nella nota sopramenzionata.

Pertanto al 31 dicembre 2014 sia il valore delle immobilizzazioni indicate nei capitoli menzionati che i relativi fondi sono stati fortemente diminuiti. Tale nuova determinazione ha comportato la rilevazione di una sopravvenienza passiva di € 14.597.637, in relazione alla

²⁴ Non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. Il DPR 4 settembre 2013, n.122 ha prorogato al 31/12/2014 il blocco delle procedure contrattuali e negoziali.

CONTO CONSUNTIVO 2014

minore valutazione delle immobilizzazioni, ed una sopravvenienza attiva di € 12.107.570 determinata dalla valutazione dei relativi fondi di ammortamento.

Di conseguenza, all'interno della categoria delle partite straordinarie, la voce oneri straordinari ammonta a - € 87.943, la voce "insussistenze del passivo" ad € 17.194.662, di cui € 5.087.092 determinati dalle variazioni dei residui passivi, i restanti € 12.107.570 sono costituiti dalle sopravvenienze attive registrate in seguito all'operazione di rideterminazione del valore di alcuni cespiti, in precedenza specificata.

Di contro le "insussistenze dell'attivo" pari a - € 15.957.807 sono costituite da € 14.597.637 per sopravvenienze passive registrate in seguito all'operazione di valutazione dei fondi di ammortamento, sopra menzionata, e da - € 1.360.170 derivante dall'eliminazione dei residui attivi non più esigibili; ed infine la voce relativa alla variazione positiva dei saldi del c/c postale e dei conti economali è pari a € 1.275.

Tali partite straordinarie concorrono in modo positivo al risultato d'esercizio per € 1.150.187.

Il risultato della gestione ordinaria e straordinaria ammonta complessivamente a € 3.763.681. A tale importo si somma algebricamente il valore delle imposte e tasse per - € 886.078, e si giunge a un avanzo economico d'esercizio della gestione 2014 pari a € 2.877.603.

9.2 Situazione Patrimoniale

La gestione patrimoniale al 31 dicembre 2014 presenta un risultato positivo netto di € 2.877.603. Se tale importo viene sommato al risultato consolidato al 31 dicembre 2013 (- € 595.159) il totale patrimonio netto risulta pari a € 2.282.443 (Tav. 20).

Per l'anno 2014 si è provveduto ad esporre i dati della situazione patrimoniale utilizzando lo schema previsto dall'art. 42, comma 1 del D.P.R. 27 febbraio 2003, n.97 di cui all'allegato n. 13.

Rispetto all'annualità 2013 i dati delle immobilizzazioni materiali ed immateriale sono state esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento, come disposto dalla norma sopracitata.

Inoltre, non ha trovato collocazione nel nuovo schema adottato la voce relativa all'importo a memoria eventualmente da destinare alle finalità di cui all'art.21 del DPR 17/1/1959, n. 2, modificato dalla legge 27/4/1962, n. 231, pari ad € 105.730,84.

Come dettagliatamente trattato nel paragrafo precedente, in seguito a nuove indicazioni da parte delle strutture competenti, si è provveduto a rideterminare il valore di

CONTO CONSUNTIVO 2014

alcune immobilizzazioni e dei relativi fondi, ciò ha determinato dei decrementi sia nell'attivo (alla voce Mobili, macchine e attrezzature varie) che nel passivo (Fondo ammortamento mobili, macchine e attrezzature).

Il passivo patrimoniale subisce quindi un incremento, dovuto alla differenza tra le variazioni verificatesi nel corso dell'anno nelle poste attive e passive del patrimonio.

Le poste dell'attivo sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Totale immobilizzazioni (B) di € 50.257.269 di cui € 47.932.433 per immobilizzazioni materiali, € 2.212.506 per immobilizzazioni immateriali ed i restanti € 112.329 per immobilizzazioni finanziarie;
- Totale attivo circolante (C) di € 368.064.044, di cui € 240.030.012 per disponibilità liquide, € 127.855.963 per residui attivi ed i restanti € 178.069 per rimanenze.

Le poste del passivo sono rappresentate dalle seguenti voci:

- Totale patrimonio netto (A) di € 2.282.443, di cui € 2.877.603 per avanzo economico di esercizio e di € -595.159 di disavanzo economico portato a nuovo;
- Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (D) pari ad € 112.632.266;
- Totale debiti (E) rappresentato da residui passivi pari ad € 303.406.604.

Anche per l'esercizio 2014 il fondo per finanziare i rinnovi contrattuali non presenta un saldo, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 9, comma 17 del D.L. 78/2010 il quale prevede che non si procede ai rinnovi dei contratti per il triennio 2010-2012. Tale termine è stato prorogato a tutto il 2014 dal DPR 4 settembre 2013, n.122, senza possibilità di recupero.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato varia da € 107.458.445 a € 112.632.266.

Il valore degli immobili di proprietà dell'Istituto (edificio di Via Agostino Depretis 74 e di Viale Liegi), presente nel nuovo schema alla voce "Terreni e fabbricati" è iscritto al costo iniziale di acquisto e non rispecchia, quindi, l'effettivo valore di mercato.

9.3 Analisi degli elementi patrimoniali

Gli elementi che concorrono a costituire il patrimonio dell'Istituto (Tav. 21) sono:

- a) immobili e terreni;
- b) mobili, macchine e attrezzature varie;
- c) titoli e partecipazioni;